



Crisi del Capitalismo, Finanza ed Ecologia

Martina Amendola
Dottoranda in Socio-economic and Statistical Studies

martina.amendola@uniroma1.it

Obiettivi

- Adottare una prospettiva sistematica/esterna sul sistema finanziario
- Comprendere il capitalismo come apparato socio-economico storico
- Analizzare il ruolo della finanza nel risolvere (e trasporre) le crisi del capitalismo
- Applicare queste lenti teoriche alla crisi ecologica attuale

Framework Teorico

L'APPROCCIO ETERODOSSO

- **Alternativa alla visione neoclassica:** il sistema non tende all'equilibrio
- Il capitalismo è **intrinsecamente instabile** e propenso alle crisi
- Le lenti teoriche:
 - **K. Marx** (filtrato da D. Harvey): la genesi strutturale delle crisi
 - **H. Minsky**: La meccanica dell'instabilità finanziaria

Il motore del capitalismo

L'ACCUMULAZIONE COME IMPERATIVO

- La forza motrice è generare profitto per accumulare
- Legge coercitiva della concorrenza: «Innovare o perire»
- Il circuito del capitale:
 - $D - M - D'$ (Denaro → Merce → Più Denaro)
 - Il fine non è il bisogno umano, ma la produzione di moneta.

La contraddizione

LA CADUTA TENDENZIALE DEL SAGGIO DI PROFITTO

L'innovazione tecnologica:

- Il singolo capitalista investe in macchinari per vantaggio competitivo.
- Aumento della **Composizione Organica del Capitale**.

$$r = \frac{s}{(c + v)}$$

Teoria del Valore-Lavoro: Solo il lavoro vivo (v) crea Plusvalore (s)

Il saggio di profitto (r) tende a diminuire nel tempo

La crisi

LA CRISI DI SOVRACCUMULAZIONE

Il saggio di profitto cala → l'investimento si blocca

Lo stato di impasse:

- **Eccesso di Capitale** (denaro inattivo, merci invendute, fabbriche ferme)
- **Eccesso di Forza Lavoro** (disoccupazione)

La soluzione ‘naturale’ del sistema è la **svalorizzazione** (*devaluation*), ossia distruzione di capitale tramite depressione

La soluzione

CAPITAL SWITCHING E CIRCUITO SECONDARIO

Obiettivo: evitare la svalorizzazione e far ripartire l'accumulazione

Capital Switching (spostamento dei capitali):

- Dal **Circuito Primario** (produzione immediata)
- al **Circuito Secondario** (ambiente costruito, infrastrutture, capitale fisso)

Ruolo del capitale fisso: assorbe capitale oggi, realizza valore nel lungo periodo

Il credito è funzionale a questo spostamento: il credito come ponte intertemporale per finanziare grandi opere

Il meccanismo

LO «SPATIO-TEMPORAL FIX» (SOLUZIONE SPAZIO-TEMPORALE)

Risolvere la crisi di sovraccumulazione spostandola nello **spazio** e nel **tempo**

Fix Spaziale:

- Aprire nuovi mercati geografici, colonizzazione
- Ricerca di natura e lavoro a basso costo
- Urbanizzazione (es. boom edilizio globale)

Fix Temporale:

- Usare il debito per comprare tempo (es. credito al consumo)
- Anticipare valore futuro non ancora prodotto

La nuova frontiera

IL FIX ECOLOGICO: FINANZIARIZZARE LA NATURA

Saturazione degli spazi geografici tradizionali

La natura come nuova frontiera di accumulazione:

- Colonizzare ecosistemi per trasformarli in asset finanziari
- Es. "Capitalismo verde", mercati dei crediti di carbonio, land grabbing per rinnovabili

L'obiettivo è usare la biosfera per assorbire il capitale in eccesso

Le soluzioni di mercato implicano la subordinazione delle leggi naturali e della stabilità biofisica alla volatilità dei mercati

La genesi della finanza

LA CONTRADDIZIONE DELLA MONETA

Perché esiste il sistema finanziario? Per risolvere una tensione interna alla moneta

Due funzioni opposte:

- **Misura del Valore:** deve essere stabile, scarsa, ancorata al reale (es. Oro)
- **Mezzo di Circolazione:** deve essere flessibile ed espandibile (es. Credito)

Nessuna singola forma di moneta può svolgere entrambe le funzioni perfettamente

La soluzione

LA GERARCHIA DELLA MONETA E IL CAPITALE FITTIZIO

Gerarchia Istituzionale:

- Livello alto (Banca Centrale/Oro): Misura del valore, stabilità
- Livello basso (Credito privato/Depositi): Mezzo di circolazione, flessibilità

Capitale Fittizio:

- Titoli di debito/azioni: diritti su valore futuro *non ancora prodotto*.
- La gerarchia fornisce la **validità sociale** per farlo circolare come capitale reale

La meccanica della crisi

MINSKY E L'IPOTESI DELL'INSTABILITÀ FINANZIARIA

«La stabilità è destabilizzante»

I periodi di tranquillità (crescita reale) incentivano comportamenti rischiosi.

Le tre fasi della struttura finanziaria:

- **Hedge Finance:** Flussi di cassa coprono interessi e capitale (prudenza).
- **Speculative Finance:** Flussi coprono solo interessi; il capitale va rifinanziato.
- **Ponzi Finance:** Flussi non coprono nulla. Si basa solo sull'aumento di prezzo dell'asset (euforia/bolla).

Il crollo

IL "MINSKY MOMENT" E LA CORSA ALLA LIQUIDITÀ

Nella struttura finanziaria Ponzi, il valore finanziario si distacca totalmente dalla realtà economica sottostante

Minsky Moment: rivalutazione repentina del rischio, panic selling degli asset

La crisi della gerarchia:

- La validità sociale del capitale fittizio evapora
- Violento ritorno alla base monetaria (corsa alla liquidità)
- La massa di debiti supera la moneta base disponibile → **crisi di illiquidità**

La soluzione

DALLA SVALORIZZAZIONE ALL'INFLAZIONE

L'obiettivo politico è evitare la svalorizzazione (depressione deflazionistica)

L'intervento dello Stato:

- **Big Bank (Banca Centrale):** Prestatore di ultima istanza (liquidità)
- **Big Government (Stato):** Deficit spending per sostenere profitti e domanda

Il Trade-off finale:

- Si rifiuta la svalutazione di merci e capitali
- Si sceglie la **svalutazione della moneta** (inflazione) e l'aumento del debito pubblico

La crisi non è risolta, ma trasposta e spalmata sulla società (austerità/inflazione)

La contraddizione

LA CRISI ECOLOGICA COME CONTRADDIZIONE INTERNA AL CAPITALISMO

Critica all'economia standard: la crisi ambientale non è una semplice "esternalità negativa" o un fallimento del mercato correggibile con i prezzi. È una caratteristica intrinseca del processo di accumulazione.

La «Seconda Contraddizione» di James O'Connor:

- Mentre la *Prima Contraddizione* (Capitale/Lavoro) genera crisi di domanda, la *Seconda* riguarda le **condizioni di riproduzione** (forza lavoro, infrastrutture e natura)
- Il capitale tratta la natura come "dono gratuito" e infinito
- Il sistema aumenta i propri costi di produzione (es. bonifiche, sanità, scarsità risorse), minacciando la propria profittabilità (crisi di sotto-produzione)

La crisi

DALLA DISTRUZIONE ALLA CAPITALIZZAZIONE DELLA NATURA

Il paradosso della scarsità:

- Il deterioramento ambientale rende scarse risorse prima abbondanti (aria pulita, acqua, suolo fertile)
- Nel capitalismo, la scarsità genera valore → la distruzione apre nuovi mercati

La capitalizzazione della natura:

- La natura cessa di essere “incontaminata” e gratuita; viene gestita, ingegnerizzata e mercificata
- Ad esempio la privatizzazione delle risorse idriche, il mercato delle tecnologie di depurazione, la gestione dei rifiuti come business
- La crisi ecologica viene *internalizzata* come nuova opportunità di accumulazione

La soluzione

IL FIX ECOLOGICO: ASSETTIZZAZIONE DELLA BIOSFERA

Applicare gli **Spatio-Temporal Fixes** (Harvey) ai limiti biofisici del pianeta.

Fix Spaziale (la natura come asset fungibile):

- Spostare il problema geograficamente: compensare l'inquinamento locale acquistando crediti su foreste remote (es. mercati REDD+, *Biodiversity Offsetting*).
- La natura viene astratta dal luogo fisico e trasformata in titoli finanziari scambiabili.

Fix Temporale (scommettere sul futuro):

- Cartolarizzare il rischio e i servizi ecosistemici futuri.
- Esempi: *Green Bonds* (debito su progetti verdi), *Catastrophe Bonds* (scommesse sui disastri), *Water Futures* (speculazione sulla siccità)

Conclusione

VERSO UN "CLIMATE MINSKY MOMENT"

Ponzi Finance Ecologica:

- Il sistema emette diritti finanziari (debito/titoli) basati su una ricchezza naturale futura che si sta fisicamente degradando.
- Il gap: il valore degli asset finanziari "green" cresce per speculazione, mentre la realtà biofisica sottostante collassa.

Il crollo come esito inevitabile della bolla speculativa: quando gli eventi climatici renderanno evidente che gli asset naturali non esistono più (es. foreste bruciate), il valore dei titoli crollerà.